

L'Europa è la carta di accesso al futuro



Unione europea
Fondo sociale europeo

**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Allegato B Schema di domanda

Fondo Politiche Giovanili, di cui all'art. 19, c. 2 del Decreto-Legge 4.07. 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in Legge 4.08.2006, n. 248 – Annualità 2010

Avviso pubblico **“Giovani protagonisti”**

1. dati relativi al progetto

Area di intervento di cui all'art. 1 dell'Avviso pubblico	A. Promuovere la conoscenza e il recupero tra i giovani abruzzesi degli antichi mestieri legati alla tradizione locale.
---	--

Titolo

**“LA PRIMA SCUOLA DI ANTICHI MESTIERI”
Giovani Protagonisti dell’Ortonese**

Sede di svolgimento

Comune di ORTONA – Ufficio InformaGiovani
c/o Polo Eden dei Servizi Territoriali Socio-Integrati
dell’Ente di Ambito Sociale n. 28 “Ortonese”
Corso Garibaldi – 66026 ORTONA (CH)

Costo del progetto

a (b+c)	b	c
costo complessivo del progetto	contributo regionale (secondo i massimali di cui all'Art. 1 dell'Avviso)	cofinanziamento con risorse proprie dell'Organismo proponente
€ 36.000,00	€ 30.000,00	€ 6.000,00

2. dati relativi all'organismo proponente

Organismo (per l'Organismo di formazione indicare gli estremi dell'accreditamento)	Comune di ORTONA – Ufficio InformaGiovani
Sede legale	Via Cavour snc – 66026 ORTONA (CH)
Sede operativa	Ufficio InformaGiovani Corso Garibaldi – 66026 ORTONA (CH)



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Rappresentante legale	Sindaco Nicola Fratino
Responsabile del progetto	Responsabile amministrativo Giovanni de Marinis – Dirigente del IV Settore del Comune di Ortona Responsabile Tecnico Antonio Savone – Responsabile dell'Ufficio Informa Giovani del Comune di Ortona
Recapito telefonico del responsabile del progetto	n. fisso: 085/9066323 fax 085/9066330 n. cellulare: 338/8023212
Indirizzo e-mail ¹	pianodizona@eas28.it
Codice IBAN : aggiornato alla posizione contabile valida per il periodo di vigenza dell'Avviso	IT04D0555077781000000549152

3. descrizione del progetto

analisi del contesto (descrivere il contesto territoriale ed ambientale e i bisogni evidenziati)

Il contesto oggetto del presente intervento è quello dell'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese", che in base alla Legge Quadro n. 328/2000, è una zona ben delimitata del territorio coincidente con il territorio di più Comuni. I Comuni dell'Ambito Territoriale "Ortonese" sono: Ortona, Ari, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Poggiofiorito e Tollo e si estendono dalla fascia costiera adriatica fino alle pendici della Maiella.

La maggior parte della popolazione dell'intero Ambito Sociale "Ortonese" (il 56,2%) risiede nel Comune di Ortona (23.892 abitanti), mentre gli altri Comuni hanno una grandezza decisamente inferiore. I tre Comuni di media popolazione, superando i 3.000 abitanti, sono Tollo, Orsogna e Crecchio, tutti gli altri si aggirano invece intorno al migliaio di abitanti.

I Comuni dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese", come il resto del nostro Paese, stanno vivendo una fase critica in cui appaiono evidenti le difficoltà di tenuta del sistema socio-economico locale. Il dato più significativo del contesto locale è caratterizzato dalla dinamica regressiva dell'occupazione dovuta alla crisi di pezzi importanti del comparto industriale locale.

Per quanto riguarda i dati sulla popolazione giovanile, essi sono molto variegati in natura poiché la descrizione e l'individuazione delle esigenze per tale target risultano essere alquanto complesse. La presenza dei giovani nell'Ambito è pari a 5.578 unità (13,1% della popolazione totale) di cui 2.884 maschi e 2.694 femmine.

¹ Al fine di conferire immediatezza ad alcune informazioni, il Servizio competente può privilegiare la modalità e-mail. Indicare un indirizzo valido, attivo e consultato con periodica frequenza, cui accede prioritariamente il Responsabile del progetto.


Tassi di attività, occupazione e disoccupazione per genere – anno 2010

AMBITO SOCIALE N. 28 "Ortonese"	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di attività (media)	56,56	34,35	44,97
Tasso di occupazione (media)	53,17	29,33	40,74
Tasso di disoccupazione (media)	6,02	14,64	9,44
Tasso di disoccupazione giovanile (media)	19,35	40,22	29,10

Fonte: dati ISTAT

Nell'anno 2010 i valori medi nazionali registravano un tasso di disoccupazione totale pari all'8,4%, una disoccupazione giovanile del 27,8% e una femminile del 9,7%. In provincia di Chieti, invece, il tasso di disoccupazione generale si è attestato al 10,1%, quello giovanile al 30,2% mentre la disoccupazione delle donne è stata pari al 14,8%.

Preoccupa poi il tasso di inattività, cioè la percentuale di coloro che neanche cercano più il lavoro. Il tasso di inattività nazionale nel 2010 è stato del 51,6%, quello giovanile del 71,6%. Nella provincia di Chieti il dato generale si è fermato al 55%, mentre quello giovanile ha raggiunto la soglia ragguardevole del 77,7%. Nel tasso di disoccupazione giovanile preoccupa in particolare la posizione delle giovani donne, poiché è a testimonianza della loro duplice difficoltà all'inserimento lavorativo. Dai dati a disposizione del Centro per l'Impiego di Ortona si osservano le stesse inflessioni percentuali anche per i giovani del territorio "Ortonese" (dal *Profilo Sociale Locale – Piano di zona dei servizi sociali dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese"*).

Di tendenza inversa è stato il fenomeno dell'artigianato, almeno in anni recenti. L'artigianato rappresenta una realtà estremamente importante e dinamica nel nostro Paese e se si osserva la dinamica evolutiva della consistenza delle aziende artigiane dal 2001 al 2005 si nota come le variazioni percentuali più elevate coinvolgono soprattutto regioni del Sud, di cui l'Abruzzo è al terzo posto con il +9,2% (dal *Rapporto Nazionale sull'Artigianato – Unioncamere*).

L'artigianato abruzzese e in quanto tale quello "Ortonese", in ragione delle sue specificità, avverte l'esigenza del ritorno alla centralità della fase creativo – progettuale. L'investimento culturale, finalizzato a coltivare la capacità di ricerca e sperimentazione, è vitale per acquisire nuova spinta creativa ed arrestare l'impoverimento di quelle manualità che, in passato, avevano nei mestieri il loro paradigma illustre di riferimento.

L'arte artigiana deve quindi essere:

- energia propulsiva per una nuova qualità della vita e per assegnare un altro orizzonte esistenziale e occupazionale alle giovani generazioni;
- difesa della memoria, dell'identità e della diversità; segno della bellezza vivente, simbolica e utilitaria, testimonianza del saper ben fare;
- fattore strategico per uno sviluppo sostenibile.

Quelli che oggi definiremmo "*i mestieri di una volta*" ci consentono dunque di comprendere meglio la storia e la cultura del nostro territorio e dei suoi abitanti.

Le tradizioni locali tendono a privilegiare tutti i settori dell'artigianato: arte orafa e pietra scolpita, tessuti e biancheria ricamata, pezzi unici, lavorati a mano, capolavori di bellezza e qualità ineguagliabile. E poi ancora ferro battuto, legno intagliato, cesti intrecciati, cuoio e ceramica contemporanea, senza dimenticare i sapori e le forme inimitabili dell'artigianato alimentare, tradizionalmente rappresentato da nevole (pasticceria locale), pasta e pane di altissima qualità.



Appartiene solo al passato, invece, la tradizione orafa di Orsogna, dove fino ai primi decenni del Novecento erano famose le “*sciacquaije*”, orecchini molto appariscenti a cerchio semilunato contenente piccoli pendagli a lamina.

Esiste una ferma volontà locale, con l'intervento proposto, di perseguire la rivitalizzazione del settore artigianato, in tutte le sue espressioni, sia con lavorazioni di origine antichissima, sia con produzioni di origine più recente.

Il bisogno a cui si vuole dare una risposta è quello di dare nuovi impulsi e visibilità ai prodotti dell'artigianato locale, laddove questi sono integrati in un tessuto produttivo più moderno, tanto più a quelli meno valorizzati perché legati a tradizioni antiche.

Il bisogno è quello di creare iniziative e promuovere progetti di sviluppo che sappiano unire le politiche di crescita del settore artigianale con la necessità di ridurre la disoccupazione giovanile.

E' sempre più forte dunque la consapevolezza che l'artigianato, per avere un suo ruolo di mercato e progettare un futuro entro il solco della tradizione, deve poter contare sul ricambio generazionale e offrire ai giovani opportunità per la creazione di imprese.

risultati attesi (descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare in relazione ai bisogni emersi dall'analisi del contesto territoriale)

L'idea fondamentale che ha portato alla stesura di questo progetto, nasce dalla consapevolezza dell'importanza di rendere operative azioni mirate alla salvaguardia dei prodotti locali, delle tradizioni consolidate e alla salvaguardia delle antiche arti e degli antichi mestieri, in un periodo storico, culturale e sociale fortemente caratterizzato da fenomeni di abbandono degli antichi mestieri tradizionali.

Lo sviluppo frenetico della nostra società tende sempre più a marginalizzare le specializzazioni tipicamente artigianali rendendo forte l'esigenza di restituire alle nuove generazioni le migliori conoscenze di un patrimonio seriamente in pericolo che invece può e deve diventare nuova professionalità.

La conoscenza dei segreti, delle tecniche e delle tradizioni locali in tema di artigianato, può rappresentare, unita al possesso di quelle abilità del “fare impresa”, la base per lo sviluppo di nuove professionalità immediatamente spendibili sul mercato.

Il presente progetto è stato avviato con il primario coinvolgimento di 11 botteghe/imprese artigianali del territorio “Ortonese” a cui è stata presentata l'iniziativa e che si sono dichiarate disponibili a:

- promuovere la conoscenza e il recupero tra i giovani ortonesi degli antichi mestieri legati alla tradizione locale;
- offrire ai giovani di età tra i 18 e 35 anni l'opportunità di acquisire strumenti, competenze teoriche e pratiche, per la creazione di microimprese artigiane negli ambiti lavorativi dell'artigianato locale tradizionale che risulti a rischio di declino.

Le imprese coinvolte appartengono a 10 settori artigianali diversi al fine di dare sia propulsione a tutta la varietà dell'artigianato locale che valorizzazione alla ricchezza delle tradizioni del nostro territorio.

L'Europa è la carta
di accesso al futuro



Unione europea
Fondo sociale europeo


**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Altra considerazione fondamentale nel selezionare n. 10 imprese di settori diversi è stata quella di offrire ai 10 tirocini formativi strumenti, competenze e esperienze diverse ma adeguate ai diversi interessi, attitudini e aspirazioni degli aspiranti tirocinanti. Ma tale scelta pensiamo sia importante soprattutto per il fatto di poter offrire a tutti i tirocinanti la possibilità di potersi sperimentare nella creazione di impresa proprio in virtù della differenziazione dei settori artigianali.

Alla luce di quanto scritto, saranno due gli obiettivi da raggiungere: far acquisire competenze tecniche nei 10 settori dell'artigianato individuati e fornire gli strumenti per sviluppare abilità del fare impresa.

I risultati attesi saranno quindi di due tipi:

- 1) Tutti i giovani selezionati dall'intervento progettuale dovranno terminare il percorso formativo teorico e pratico (tirocinio formativo) presso le imprese artigiane e predisporre il proprio Business plan per la creazione d'impresa;
- 2) Al termine dell'intera operazione progettuale è nostro obiettivo accompagnare almeno il 50% dei partecipanti alla costituzione dell'impresa fornendo per i primi 6 mesi un supporto contabile amministrativo attraverso la consulenza di professionisti del settore.

obiettivi (in coerenza con le finalità proposte dall'Avviso pubblico)

L'intervento è volto alla riscoperta e alla rivalutazione di attività artigianali, alla creazione di nuova occupazione giovanile nell'ambito dei mestieri tradizionali di diffusione locale, peculiari nella loro unicità, ma a rischio di estinzione per inadeguato ricambio generazionale.

Le azioni proposte sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi

- promuovere la conoscenza e il recupero tra i giovani ortonesi degli antichi mestieri legati alla tradizione locale attraverso un'adeguata azione di sensibilizzazione e informazione;
- offrire ai giovani di età tra i 18 e 35 anni l'opportunità di acquisire strumenti, competenze teoriche e pratiche, per la creazione di microimprese artigiane negli ambiti lavorativi dell'artigianato locale tradizionale che risulti a rischio di declino;
- stimolare il ricambio generazionale per i mestieri tradizionali locali, attraverso l'utilizzo e il trasferimento delle competenze maturate dagli artigiani più esperti nel corso della propria esperienza professionale;
- favorire l'apprendimento da parte dei giovani tra i 18 e 35 anni di attività artigianali, tradizionali, artistiche o creative atte ad imprimere positivi influssi anche nell'indotto turistico regionale.

Dettaglio delle fasi di realizzazione e modalità attuative

Il progetto intende strutturare un processo modulare di interventi integrati volti a favorire l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa dei giovani di età tra i 18 e i 35 anni residenti nell'Ambito Territoriale Ortonese.



Le fasi di realizzazione da attuare sono:

FASE	TEMPISTICA
Fase 1: Sensibilizzazione e informazione sul mondo dell'artigianato	2 mesi
Fase 2: Percorsi di orientamento – bilancio delle competenze individuali	1 mese
Fase 3: Formazione teorico-pratica con percorsi di tirocini formativi presso botteghe/impresie artigiane	7 mese
Fase 4: Attività di consulenza e accompagnamento individuale per la creazione di impresa	2 mesi
Fase 5: Supporto contabile amministrativo alle imprese artigiane costituite <i>n.b. Azione non spesata dal progetto</i>	6 mesi dalla data di costituzione dell'impresa
Fase 6: Modello e sistema di monitoraggio e valutazione de "La prima scuola di antichi mestieri"	12 mesi (durata del progetto)

Segue la descrizione delle modalità attuative di ciascuna fase di realizzazione dell'intervento.

Fase 1

SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE SUL MONDO DELL'ARTIGIANATO

La finalità è quella di diffondere, nel territorio dell'Ortonese, sia i contenuti del progetto in tutte le sue varie fasi, sia le potenzialità dell'artigianato e l'importanza della valorizzazione delle tradizioni locali.

Tramite quest'azione si vogliono coinvolgere tutti gli operatori pubblici e privati che operano nel settore dell'artigianato per creare una rete territoriale di lavoro finalizzata a:

- acquisire conoscenza sulle proprie tradizioni locali nelle attività artigianali, tradizionali, artistiche o creative;
- costruire dei percorsi informativi per sensibilizzare la comunità locale sulle caratteristiche e potenzialità del proprio territorio;
- realizzare campagne informative per giovani di età tra i 18 e 35 anni sull'opportunità di acquisire strumenti, competenze teoriche e pratiche, per la creazione di microimprese artigiane;
- trasferire le competenze maturate nel corso della propria esperienza professionale anche in percorsi di formazione strutturati.

I destinatari dell'attività di sensibilizzazione e informazione sono tutta la comunità locale, dagli enti locali, organizzazioni professionali, associazioni di categoria e datoriali, imprese artigiane fino alla cittadinanza dell'Ambito Territoriale Ortonese, nonché tutti i giovani di età tra i 18 e i 35 anni. L'attività di pubblicizzazione, sensibilizzazione ed informazione, prevede inoltre lo sviluppo di un piano di comunicazione esteso a tutte le attività previste dal progetto, utilizzando strumenti pubblicitari differenziati.

L'Europa è lo carta
di accesso al futuro



Unione europea
Fondo sociale europeo


**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Fase 2

PERCORSI DI ORIENTAMENTO – BILANCIO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

Le azioni di orientamento mirano a comprendere i bisogni e le risorse individuali e a individuare i giovani da inserire nel percorso formativo teorico-pratico finalizzato alla creazione di microimprese artigianali.

L'orientamento viene svolto grazie alla collaborazione degli specialisti che si occupano di orientamento scolastico-professionale e di bilancio delle competenze del Centro Servizi Orientativi del Centro Informagiovani del Comune di Ortona, in collaborazione con i servizi del Centro per l'Impiego di Ortona.

I colloqui di orientamento, realizzati da uno psicologo esperto in orientamento, sono individuali e prevedono un'azione di bilancio delle competenze per analizzare le competenze professionali e personali, nonché le attitudini e le motivazioni dei candidati all'esperienza dei tirocini formativi.

Inoltre si prevede in tale fase anche un'azione di sostegno nella decisione, al fine di creare le condizioni per un'autonomia decisionale attraverso la considerazione dei fattori locali e personali alla creazione di impresa. Lo scopo è di consentire all'individuo una visione realistica di sé e delle condizioni esterne in cui si trova, in modo da poter meglio affrontare le scelte e le decisioni relative al "fare impresa".

Si prevede un percorso di orientamento di circa 80 ore da strutturare anche in base al numero di futuri candidati all'intervento non preventivabile nello specifico oggi, ma comunque finalizzato alla realizzazione delle seguenti azioni:

- bilancio delle competenze di tutti i candidati all'intervento progettuale;
- selezione dei possibili candidati idonei allo svolgimento dei tirocini formativi;
- sostegno alla decisione del "fare impresa"
- progettazione dei percorsi formativi individuali per settore artigianale.

L'orientamento si conclude, quindi, con l'individuazione dei n. 10 candidati idonei e la progettazione di percorsi individuali fondamentali per l'individuazione del settore artigianale di inserimento del futuro tirocinante.

Fase 3

FORMAZIONE TEORICO-PRATICA CON PERCORSI DI TIROCINI FORMATIVI PRESSO BOTTEGHE/IMPRESE ARTIGIANE

L'articolazione e l'impianto metodologico del percorso formativo prevede una prima fase di natura teorica da realizzare principalmente in aula, ma non solo, e una seconda fase che vede la realizzazione dei tirocini formativi da parte dei giovani presso le botteghe/imprese artigiane del territorio.

Azione n°1: FORMAZIONE DI COMPETENZE DI BASE E SPECIALISTICHE

Tale azione si sviluppa principalmente in aula in plenaria. Attraverso questa azione gli allievi saranno introdotti nel mondo del lavoro con l'indicazione degli strumenti informativi da acquisire e inizieranno a prendere contatto con le imprese artigiane individuate nel territorio di riferimento.



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Il percorso formativo prevede un monte ore totale di 40 da potersi realizzare anche presso le imprese artigiane o partner nella rete di sensibilizzazione individuati nella fase 1.

I principali argomenti da trattare saranno:

- Analisi del mercato del lavoro - analisi del rapporto impresa/mercato;
- L'organizzazione del lavoro nei diversi settori artigianali;
- Meccanismi operativi dell'impresa artigiana;
- Informazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività artigiane;
- Conoscenza delle imprese artigiane disponibili per i tirocini formativi.

Azione n°2: TIROCINIO FORMATIVO PRESSO LE BOTTEGHE/IMPRESSE ARTIGIANE

Inseriti nelle diverse botteghe artigiane, gli allievi avranno modo di conoscere organizzazione, problematiche e strumenti operativi del lavoro artigiano, tradizione, artistico, creativo del settore dove inseriti.

Tale azione si sviluppa interamente nelle imprese artigiane locali, dove i tirocinanti, assistiti dall'artigiano svilupperanno abilità tecnico pratiche e verificheranno attitudini operative e gestionali che discendono dall'immediata applicabilità in "situazione lavoro". Al termine di questa azione ciascun tirocinante dovrà essere in grado di realizzare autonomamente un prodotto lavorativo e avere la consapevolezza delle competenze necessarie per "fare impresa"

Le imprese artigiane individuate sul territorio di competenza e rappresentative dell'artigianato locale sono:

N.	NOME AZIENDA	INDIRIZZO	BREVE DESCRIZIONE DEL SETTORE
1	Galardi Osvaldo Falegnameria	C.da Tamarete Zona Artigianale	Il falegname si occupa di lavorare il legno per fabbricare e riparare mobili, infissi e simili, utilizzando macchine di vario tipo e tecniche specifiche (taglio,
2	C.M.O di Delli Compagni	C.da Tamarete Zona Artigianale	Il fabbro da forma e ripara oggetti di metallo (oggetti artistici, ringhiere, corrimano, porte), prima scaldandoli in modo da far diventare il metallo più malleabile, e poi
3	Shoes Repair Service di Telemaco	Via Card. De' Apruzzi, 19 66026 Ortona	Il riparatore di calzature esegue riparazioni e fabbrica scarpe e calzature su misura in modo professionale. Esso sostituisce ad esempio soles e tacchi, ripara le
4	Novecento Bar - Pasticceria -	C.so Vittorio Emanuele, 94 66026 Ortona	Il pasticciere prepara dolci o prodotti di pasticceria, utilizzando materie prime fresche e prodotti dolciari semi-lavorati. È un esperto delle varie tecniche di



	di Granata & Gentile s.n.c		anche in un'unica tipologia di pasticceria. Nel caso di piccole realtà produttive, il Pasticciere si occupa anche della vendita dei prodotti.
5	Panificio Picciano Giovanni & C	Via Eritrea, 5/7 66026 Ortona	Il panettiere, detto anche panificatore o fornaio, è specializzato nella lavorazione e nella produzione di panetteria e di prodotti da forno. Alla produzione di pane può essere abbinata anche la vendita e/o la produzione di biscotti, pizza e dolci.
6	Centro Lana di Mazzoccone Loredana	Via della Libertà, 33 66026 Ortona	Nella sede della bottega "Centro Lana " si eseguono lavori artigianali di: punto a croce, lavorazione della lana con i ferri per produzioni di maglie, sciarpe, calze, lavori di decoupage e realizzazioni di altri oggetti come focchi per nascite uniche nel loro genere.
7	C'è pasta per te Pasta fresca - Gastronomia di Liberati Annalisa	C.so Vittorio Emanuele, 71 66026 Ortona	L'addetto alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti della pasta all'uovo si occupa dell'intero processo di produzione, dal reperimento delle materie prime al prodotto confezionato, applicando le tecniche più appropriate in base al tipo di pasta; si occupa direttamente del servizio di vendita al cliente, all'allestimento del banco vendita e/o della vetrina per la promozione e la diffusione dei prodotti.
8	L'atelier dei Sogni di Ucci Andreana	Via G.B. Lectis,13 66026 Ortona	Il sarto è colui che realizza l'abito seguendo il modello preparato dal modellista o su specifiche del cliente. Propone e consiglia ai clienti tessuti e modelli per la realizzazione di un abito, ne realizza il bozzetto, lo trasferisce su carta in dimensioni reali, taglia la stoffa, la cuce, aggiusta e modifica fino ad ottenere il capo d'abbigliamento desiderato.
9	Studio d'arte TEDDY di D'Arielli Donatella	Via G.B. Lectis,10 66026 Ortona	Addetto alla modellazione, cottura e manufatti in ceramica. Realizza artigianalmente manufatti in ceramica, utilizzando gli strumenti propri del disegno, della modellazione, della formatura, della decorazione, adeguando materiali e macchinari al tipo di lavorazione.
10	Orafo D'Andrea Roberto	Via Lelio Visci, 4 66026 Ortona	L'operatore di laboratorio orafico rappresenta una figura chiave all'interno delle imprese orafe in quanto è in possesso di competenze che investono tutte le fasi del processo produttivo.
11	Orafo Bottari Paolo	Via del Giglio,11 66026 Ortona	

Le lettere di adesione sono allegate alla proposta progettuale.



Fase 4

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE PER LA CREAZIONE DI IMPRESA

La quarta fase del progetto è finalizzata a fornire la consulenza sul mondo del lavoro atta a favorire l'inserimento lavorativo dei tirocinanti e la creazione d'impresa.

L'azione prevede fondamentalmente due fasi, una finalizzata a fornire le informazioni base sulla gestione d'impresa e la seconda ad accompagnare il tirocinante alla creazione dell'impresa.

Azione n°1: INFORMAZIONE SUL "FARE IMPRESA"

I tirocinanti, ormai in possesso di strumenti professionali adeguati, saranno coinvolti in plenaria nello sviluppo di temi di gestione dell'impresa, sia relativamente a problematiche di tipo commerciale e marketing, sia relativamente a problematiche di tipo contabile, amministrativo e finanziario, indispensabili per lo sviluppo di una idea imprenditoriale.

Si prevede un'azione informativa di n. 20 ore realizzate da un esperto del settore.

Azione n°2: CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA

Gli strumenti messi in campo consistono in misure di consulenza individuale, della durata di 8 ore per tirocinante, che risulteranno in attività di: ideazione e sviluppo di una impresa artigianale, definizione del target di clientela, analisi specifica di mercato e costruzione del BUSINESS PLAN (dove presente la definizione articolata dell'idea di impresa, come costruire il piano di impresa, sotto il profilo contabile finanziario, organizzativo e commerciale, la predisposizione dei documenti per lo start up d'impresa).

Fase 5

SUPPORTO CONTABILE AMMINISTRATIVO ALLE IMPRESE ARTIGIANE COSTITUITE

Si prevede infine un accompagnamento, per tutte le eventuali imprese artigianali costituite, consistente nella fornitura per 6 mesi del supporto contabile amministrativo. Tale azione vuole essere realizzata con la collaborazione dell'Associazione Rotary Club di Ortona con cui il Comune di Ortona ha stipulato una convenzione che mette a disposizione, per iniziative dell'Ente, i professionisti e le relative competenze dei loro associati.

L'azione di supporto avrà la forma della consulenza da parte di professionisti associati disponibili a prestare le proprie competenze all'accompagnamento contabile-amministrativo delle giovani imprese artigianali costituite.

L'Europa è la carta
di accesso al futuro

ABRUZZO



Unione europea
Fondo sociale europeo


**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE
ABRUZZO



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Fase 6

MODELLO E SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DE "LA PRIMA SCUOLA DI ANTICHI MESTIERI"

Per la fase di lavoro riguardante l'elaborazione e realizzazione del modello e del sistema di monitoraggio e valutazione de "La prima scuola di antichi mestieri" la metodologia di intervento vedrà la realizzazione di un insieme di attività preliminari riguardanti la ricognizione e analisi delle esperienze e delle prassi già realizzate a livello regionale e locale e l'individuazione degli aspetti da sottoporre a rilevazione/misurazione (fenomeni quantitativi) o verifica (fenomeni qualitativi).

Dal punto di vista organizzativo sarà attivato un tavolo tecnico per assicurare lo sviluppo del modello di monitoraggio e valutazione, l'integrazione funzionale tra le varie fasi progettuali, il raccordo professionale con gli specialisti degli interventi (lo psicologo orientatore, il/i formatore/i, il tutor dei tirocini, l'esperto/consulente del "fare impresa") e la registrazione e la documentazione dell'intera esperienza progettuale.

Per l'attuazione del monitoraggio e valutazione si farà riferimento a due diverse aree di approfondimento:

- area processi, incentrata sull'insieme degli elementi che intervengono nell'operatività delle diverse fasi progettuali;
- area risultati, incentrata sugli output delle fasi formative in aula, nei tirocini formativi e consulenziali del "fare impresa".

La valutazione della qualità percepita delle fasi formative (aula e tirocinio) e consulenziali del "fare impresa", rivolta sia ai tirocinanti che alle imprese, sarà realizzata attraverso questionari appositamente predisposti.

Tutte le fasi verranno coordinate da uno psicologo esperto di monitoraggio e valutazione che curerà la redazione del rapporto di monitoraggio per illustrare i risultati realizzati nel periodo di riferimento, con la finalità di offrire, sulla base dei risultati quantitativi conseguiti, una visione complessiva e sintetica degli interventi realizzati assicurando il controllo in itinere del sistema.

Output del progetto e del tavolo tecnico costituito saranno:

- Pubblicazione dell'esperienza realizzata con il progetto "La prima scuola di antichi mestieri";
- Realizzazione di un prodotto multimediale di backstage di testimonianza dell'intera attività progettuale realizzata.

4. risorse organizzative e strumentali

Le risorse organizzative e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto sono quelle messe a disposizione dall'Ufficio InformaGiovani del Comune di Ortona che opera in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano dell'Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" condividendo spazi e professionalità.

I servizi che l'InformaGiovani mette a disposizione delle attività progettuali sono:

- Centro Servizi Orientativi con una decennale esperienza nel settore dell'orientamento scolastico professionale a studenti e disoccupati e di bilancio di competenze per la

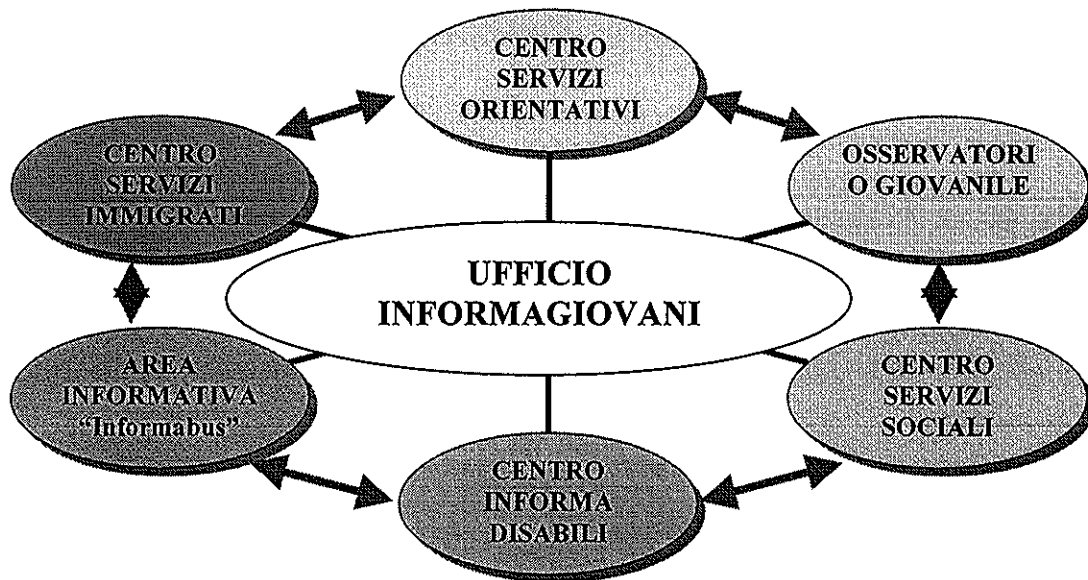


Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

progettazione di percorsi di aggiornamento/inserimento lavorativo per giovani e adulti;

- InformaBus, l'informazione che viaggia su quattro ruote. È un camper allestito ad ufficio che ha funzioni di informazione e accompagnamento/orientamento alla rete di servizi territoriali raggiungendo le contrade e la periferia cittadina.
- Rete con il Centro per l'Impiego di Ortona: è sempre in atto una fattiva collaborazione con il CPI di Ortona per uno scambio di informazioni ed approfondimenti;
- Banca Dati Curricula degli utenti: integrazione della banca dati dei curricula degli utenti che si rivolgono al servizio per cercare o cambiare lavoro;
- Banca Dati delle Aziende: elenco aziende del territorio ortonese, predisposizione di elenchi di aziende ortonesi e del proprio territorio di competenza, suddivisi per categoria di attività e messi a disposizione degli utenti interessati a candidarsi;
- Banca Dati delle Associazioni in modo da collaborare ed avere informazioni sulle attività di promozione che svolgono, raccolte delle varie manifestazioni anche popolari, conosciute e non, per valorizzare e diffondere le tradizioni della nostra regione
- Servizio newsletter per periodiche comunicazioni e approfondimenti tematici riguardanti il lavoro, i concorsi, la formazione, il tempo libero e informazioni sugli eventi.

Grafico: La rete strumentale dell'Ufficio InformaGiovani del Comune di Ortona



La stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano dell'Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" permette alle attività progettuali di avvalersi della risorsa organizzativa di coordinamento dei dieci Comuni del territorio di riferimento e delle competenze specifiche di analisi della domanda e dei bisogni espressi dal territorio; programmazione degli interventi; monitoraggio e valutazione degli interventi e perseguimento della qualità del sistema.

Inoltre l'Ufficio di Piano coordinando un sistema integrato di servizi ed interventi alla persona secondo le Aree Sociali definite Piani di zona, mette a disposizione dell'intervento progettuale



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

come risorse strumentali tutti i servizi di natura informativa presenti a livello territoriale e i servizi e interventi rivolti ai giovani e alle Scuole per la sensibilizzazione:

- **Sportelli di Segretariato Sociale**

L'attività di Segretariato sociale è finalizzata a garantire: unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi.

- **Servizio Rete Giovani**

Rete di servizi finalizzati ad accompagnare il giovane nel suo processo di maturazione ed emancipazione, quali:

- **"Sportelli Informagiovani"** territoriale per l'erogazione di informazioni, consulenza, orientamento, offrendo anche un servizio di corrispondenza tra l'offerta e la domanda di lavoro.
- **"Siamo in Radio-Web"**. Attività in collaborazione con i ragazzi, le Scuole, le Associazioni... per creare rubriche scolastiche; registrare news in studio...
- **"Europe Direct"**. Sportello per lo sviluppo delle attività, con incontri tematici e dei progetti (Programma Gioventù in Azione).
- **"Social Network"**. Creazione di uno spazio virtuale di informazione, aggregazione e servizi per i giovani.
- **"InformaBus"**. Servizio itinerante per agevolare il contatto con i cittadini del territorio e, in particolare, con i gruppi giovanili.
- **"Osservatorio Giovanile"**. Si occupa di raccolta ed elaborazione dati, rapporti sulla condizione giovanile, gruppi di studio tematici, documentazione.
- **"Laboratori d'Arte"**. Creazione di opportunità di aggregazione e promozione e sviluppo della creatività dei giovani.
- **"Sportello per l'Imprenditoria Giovanile"** rivolto ai giovani che vogliono avviare una nuova attività imprenditoriale.

Le risorse organizzative e strumentali messe a disposizione delle attività progettuali non gravano sul relativo quadro economico, non comportando alcuna voce di costo.

5. risorse professionali

La struttura gestionale del progetto è quella propria dell'Ufficio InformaGiovani nelle figure di:

- Responsabile Amministrativo - Dirigente del IV Settore del Comune di Ortona;
- Responsabile Ufficio InformaGiovani del Comune di Ortona - Coordinatore Tecnico del Piano di zona dell'Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese".

I responsabili progettuali saranno coadiuvati nelle attività organizzative-gestionali dallo staff tecnico di supporto deputato alla realizzazione delle azioni collegate alla qualità del sistema dell'Ambito, quali:

- il Sistema Informativo Centrale (S.I.C.);



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

- il sistema di Monitoraggio e Valutazione;
- il processo Formativo esterno ed interno;
- il processo di collaborazione interistituzionale.

Tali risorse professionali collaboreranno attivamente alla realizzazione del presente progetto, ognuna per il proprio ambito di competenza, senza creare sovrapposizioni e confusioni di merito.

La struttura operativa del progetto prevede l'impiego delle seguenti risorse professionali:

- Operatori degli sportelli territoriali informativi per la realizzazione delle funzioni di sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione delle attività progettuali;
- Esperto in azioni di sensibilizzazione e informazione per lo sviluppo di un piano di comunicazione esteso a tutte le attività previste dal progetto;
- Informatico per la predisposizione della pagina informativa del progetto sul sito dell'Ente www.infortona.it ;
- Referente servizio ReteGiovane per l'uso informativo degli strumenti "InformaBus", "Newsletter", "Social Network", "RadioWeb"...;
- Psicologo esperto in orientamento professionale per la realizzazione di bilanci di competenze, individuazione dei tirocinanti e predisposizione di progetti individualizzati al "fare impresa";
- Formatore/i esperti del mercato del lavoro e di impresa artigiana per la realizzazione della formazione teorica;
- Tutor di supervisione tirocini formativi per monitorare il corretto svolgimento dei tirocini e supportare i tirocinanti nei momenti di difficoltà;
- Esperto in consulenza per la creazione d'impresa e per l'accompagnamento nella realizzazione di business plan;
- Volontari esperti in contabilità e amministrazione d'impresa per l'azione di supporto contabile-amministrativo alle imprese costituite;
- Psicologo esperto di monitoraggio e valutazione al fine di offrire una visione complessiva e sintetica degli interventi realizzati assicurando il controllo in itinere del sistema;
- Operatore multimediale per la registrazione delle fasi ed esperienze salienti del progetto.

6. quadro economico di previsione

(il numero delle voci può essere modulato secondo le esigenze)

voci di costo	importo
Fase 1 Pubblicizzazione, sensibilizzazione, informazione Esperti azioni di sensibilizzazione/informazione Materiale pubblicitario	€ 1.000,00
Fase 2 Orientamento – bilancio delle competenze 80 h x € 25,00 Attività di orientamento svolta da uno psicologo per tutti i candidati e selezione dei n. 10 tirocinanti	€ 2.000,00

L'Europa è la carta
di accesso al futuro

ABRUZZO



Unione europea
Fondo sociale europeo


**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

fse

REGIONE
ABRUZZO



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DL26 Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale

Fase 3 Azione 1 Percorsi formativi in aula 40 h x € 25,00 Rimorsi spese allievi 10 x 50h x € 3,00 = € 1.500,00	€ 2.500,00
Fase 3 Azione 2 Tirocini formativi Tirocinanti n. 10 x 6 mesi x € 400,00 Tutor di supervisione tirocini 100h x € 15,00	€ 25.500,00
Fase 4 Attività di consulenza e accompagnamento individuale alla creazione d'impresa Formazione in aula n. 20 h x € 25,00 Consulenza individuale n. 10 allievi x 8 h x € 25,00	€ 2.500,00
Fase 5 Supporto amministrativo contabile alle imprese artigiane costituite	€ 0,00
Fase 6 Modello di monitoraggio e valutazione de "La prima scuola di antichi mestieri" Psicologo esperto di monitoraggio e valutazione Pubblicazione dell'esperienza Prodotto multimediale di backstage dell'intervento	€ 2.000,00
Spese di gestione (es. assicurazione tirocinanti...)	€ 500,00
TOTALE	€ 36.000,00

Luogo e data _____

firma del legale rappresentante
